



C.d.Q. 4 Sud Est  
Commissione Cultura



Associazione  
per la Pace



Ass. di Cooperazione  
e Solidarietà

Con la collaborazione di



# La memoria e la speranza

P  
A  
L  
E  
S  
T  
I  
N  
A

**Sala Fronte del Porto**

via Santa Maria Assunta - Padova

**ore 20.45**

**lunedì 4 aprile**

**"This is my land ... Hebron"**

("Questa è la mia terra ... Hebron")

**di Giulia Amati e Steven Natanson**

**lunedì 11 aprile**

**"Una manciata di terra"**

**di Sahera Dirbas**

*sarà con noi Fidè Abuhamdiya, proveniente da Hebron*

**lunedì 18 aprile**

**"Vietato sognare"**

**di Barbara Cupisti**

*con la partecipazione della regista*

- ingresso libero -

Il Coordinatore della  
Commissione Cultura e Spettacolo  
Giorgio Peretti

Il Presidente  
del C.d.Q. 4 Sud - Est  
Roberto Bettella

## **This is my land ... Hebron - (2010) - di Giulia Amati e Steven Natanson**

Hebron è un luogo conteso, dominato dall'odio e dalla violenza.

Nel 1968, dopo la Guerra dei Sei Giorni e la vittoria militare di Israele, un gruppo di 30 coloni israeliani decise di trasferirsi nella città per riprendere possesso di questa che considerano una parte importante della Terra Promessa.

Ad Hebron oggi 600 coloni vivono, protetti da 2000 soldati, nel centro storico della città, abitata da 160.000 palestinesi.

Il conflitto ha preso la forma di una guerra tra vicini di casa, dove l'obbiettivo è conquistare ogni giorno un metro in più di città, tenere "il nemico" sotto controllo o semplicemente resistere.

"This is my land... Hebron" è un viaggio alla scoperta degli aspetti più nobili, mostruosi e contraddittori dell'animo umano.

*Nel corso dell'ultima edizione del Festival dei Popoli, il film ha conquistato il premio della giuria di selezione Cinema.doc Firenze*

*Ha vinto inoltre il premio alla regia e il premio del pubblico al festival Al Ard di Cagliari*

## **Una manciata di terra - (2008) - di Sahera Dirbas**

E' la storia di famiglie palestinesi del villaggio di Tiret Haifa (oggi Tiret al Karmel) fuggite o cacciate via dalla loro terra nel 1948 e da allora sparse tra Cisgiordania, Siria e Giordania.

Attraverso un pugno di terra di Tiret Haifa che passa di mano in mano, il film racconta il passaggio della memoria collettiva palestinese dalla prima generazione di profughi all'ultima e il rapporto con la terra d'origine, spesso molto diverso tra padri e figli.

*Con questo documentario desideriamo ricordare la **Giornata della terra (30 marzo)**, che commemora l'anniversario dell'uccisione di sei giovani palestinesi - cittadini d'Israele - da parte delle forze di sicurezza israeliane nel 1976.*

*I giovani erano tra le migliaia di persone che protestavano contro l'espropriazione di terre palestinesi, utilizzate per costruire nuove colonie ebraiche ed espandere le esistenti città israeliane.*

*Oggi, la Giornata della Terra simbolizza la resistenza palestinese contro l'espropriazione, la colonizzazione, l'occupazione e l'apartheid tuttora in corso.*

## **"Vietato sognare" - (2008) - di Barbara Cupisti**

Il documentario, girato durante le fasi di realizzazione del film "Madri", mette in risalto le sofferenze, ma allo stesso tempo i sogni di un futuro senza guerra, comuni a chi vive in territori martoriati da anni di lotte per il possesso di una striscia di terra.

Il film, che illustra la condizione dei bambini e dei giovani palestinesi alle prese con una quotidianità di violenza e senza un futuro, è stato girato tra i Territori Occupati e gli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti, l'ex combattente palestinese Ali Abu Awwad, già nella prima Intifada e ora uno dei leader del movimento pacifista 'Al Tariq', e l'ex soldato israeliano Elik Elhanan, un portavoce dell'associazione 'Combatants for Peace', tentano di trovare una soluzione al conflitto attraverso il dialogo e la nonviolenza.

Il film è uno sguardo trasversale sugli scontri, le sofferenze e le speranze di giovani, sia dello Stato d'Israele che della Palestina, che hanno abbandonato la via della vendetta e lottano per un futuro migliore.